

Roma, 30 novembre 2011

**ASSOCIAZIONE  
POLITRASFUSI  
ITALIANI**

**3.505** Morti  
**80.000** Infettati

**VITTIME DEL SANGUE INFETTO  
ASPETTANO LE TRANSAZIONI**

**SIAMO DEI  
BLACK BLOOD**

**POLITRASFUSI = Vittime del Sangue Infetto (emofilici, emotrasfusi, vaccinati).**

**QUANDO IL GOVERNO “PROMETTE E POI NON MANTIENE”.**

“Siamo le vittime dimenticate di una strage di Stato. Risarcimenti per tutti, rivalutazione Istat per tutti”.

**3.505** sono i **POLITRASFUSI morti** “vittime del sangue infetto; malati per cause da imputare allo Stato” – e oltre **80.000 infettati**. (O PER EPATITI O PER AIDS PER CAUSE DA IMPUTARE A SANGUE, VACCINI, EMODERIVATI - dal 1984 al 30 settembre 2011 fonte A.P.I.).

**Scippato il 4 maggio c. a. il DL transattivo per i POLITRASFUSI:  
Vittime del Sangue Infetto (emofilici, emotrasfusi, vaccinati).**

Ennesimo rinvio del Decreto Legge riguardante le transazioni.

Ancora una volta tutti gli sfortunati che, loro malgrado, abbiano contratto malattie a seguito di terapie emotrasfusionali o da vaccinazioni, dovranno attendere.

Comprendiamo la fase attraversata dal nostro paese di assoluta criticità: vogliamo però auspicare che l'attuale governo tecnico, non politico, e gli illuminati professionisti che ci guideranno sappiano fare fronte a impegni che sono stati sino a oggi disattesi.


Avevamo ricevuto “delle rassicurazioni da parte del Sottosegretario Letta, garanzie da parte del Ministro della Salute On. le F. Fazio così pure dal Sottosegretario On. Le Martini sul prossimo varo di questo provvedimento”.

Un appello ai nostri Governanti da parte dei Politrasfusi, Vittime del Sangue Infetto: “perché si faccia in fretta perché i malati continuano a morire”.

I Politrasfusi Italiani chiedono l'approvazione definitiva del Decreto Legge che riconosceva gli indennizzi agli emotrasfusi infettati da sangue infetto.

Il dl approvato in Consiglio dei Ministri il 4 maggio scorso, è stato esaminato ma mai deliberato a causa di alcune perplessità sollevate dall'allora Ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ora è passato ad interim al Prof. Mario Monti.

**ASSOCIAZIONE POLITRASFUSI ITALIANI**

 casella postale 1.300 - 10088 volpiano - Italia

 **338.969.29.29** –  **info@politrasfusi.it**

 **[3389692929@tim.it](mailto:3389692929@tim.it)** - **[www.politrasfusi.it](http://www.politrasfusi.it)**





Chiediamo di sapere che fine hanno fatto i fondi destinati a risarcire – sottolineiamo risarcire – i danni ingiustamente patiti.

Nel 2007 Prodi introdusse un'accise sulle sigarette proprio per pagare gli indennizzi.

Venivano stanziati 180 milioni di euro per 17 anni pari quindi a oltre 3 miliardi di euro.

Da allora sono stati accantonati oltre 700 milioni di euro!

Dove sono stati destinati questi fondi?

Che cosa hanno pagato?

“La copertura economica c'è qui ci sono diritti negati, vite spezzate. Tante persone sono morte!”

### **TRANSAZIONI.**

- **Le domande presentate al Ministero della Salute per le infezioni subite hanno chiesto l'indennizzo oltre 80.000 vittime del sangue infetto – vedi legge 210/92 e successive modifiche.**
- **Le pratiche “rientranti nelle transazioni” sono circa 5.800 aventi i requisiti transattivi richiesti; cioè che hanno le “carte in regola”.**

In Italia ogni anno decine di migliaia di persone, emofilici (per ricomporre il corretto livello di coagulazione) talassemici (per ricomporre la corretta misura dell'emoglobina), altri coagulopatici e anemici ereditari, trasfusi c.d. occasionali (esempi: dopo politraumi da incidente stradale o sul lavoro, emorragie da parto, operazioni cardiocirurgiche, e molto altro), usano il sangue e i farmaci derivati.

La splendida solidarietà dei donatori volontari ha salvato da decenni, centinaia di migliaia di nostri concittadini. E così capita nel resto del mondo.

E' storicamente nota la capacità del sangue di trasmettere malattie: Euripide, già 2500 anni fa lo definiva “risorsa di vita e veicolo di morte”.

Così, se il donatore è infetto, trasmette inconsapevolmente il suo male al ricevente.

Politrasfusi = Vittime del Sangue Infetto, quasi 4mila morti e oltre 80mila infettati tra gli anni '80 e anni '90; che aspettano ancora giustizia.

I numeri parlano chiaro: 3.505 morti (dati sottostimati) e più di 80.000 infettati. Questo è il drammatico bilancio dell'importazione negli anni antecedenti agli anni '90 in Italia di sangue non controllato da paesi del Terzo mondo.

Come Politrasfusi italiani, riteniamo che questa sia la pagina più sporca della nostra Repubblica.

Aids, Epatite B e C, sono le malattie che hanno colpito le persone sottoposte a trasfusione di sangue infetto; vittime che ancora oggi, a distanza di più di venticinque anni sono in attesa di quella giustizia che porti alla condanna dei responsabili di questa strage, causata dalla logica del profitto, nonché a un equo risarcimento civile.

Un capitolo lungo mezzo secolo, che vede implicato lo Stato, l'imputabilità del Ministero della Salute e di vari personaggi che hanno contribuito, secondo la Pubblica Accusa, a generare malattie.

Continueremo a tenere viva l'attenzione sul processo di Napoli, del perché sia ancora oggi inchiodato, stoppato da anni per il suo così chiamato “vizio di forma”.



Eppure a Napoli, CALCIOPOLI insegna, gli strumenti e i Magistrati non mancano.

Il Processo all'industria del sangue merita un chiaro profilo caratterizzato da efficienza, serietà e trasparenza.

Il processo di Napoli nei confronti dei presunti responsabili della strage del sangue dovrebbe riaprirsi a breve, dopo oltre 25 (venticinque) anni di attesa (!).

Tra gli indagati Duilio Poggiolini, all'epoca Direttore Generale del Servizio Farmaceutico e Presidente della Commissione Trasfusione Sangue del Ministero della Sanità, e alcune Società appartenenti al gruppo Marcucci indagati per avere consentito la commercializzazione di plasma non adeguatamente controllato.

L'accusa per loro è stata mutata nel 2007 da "epidemia colposa" a "omicidio plurimo aggravato".

Chi ci ripaga per l'isolamento sociale cui siamo soggetti, perché considerati degli appestati.

Chi ci ripaga per il fatto che non possiamo diventare genitori.

Chi ci ripaga per il fatto che nessuno ci prende a lavorare.

Chi ci ripaga per lo "scippo" della nostra dignità.

Ma soprattutto chi ci ripaga per le vite rovinate, per la perdita dei figli?

Una vergognosa storia, chiara, con responsabilità evidenti ed evidenti vittime. Nonostante questo non si riesce ad ottenere giustizia.

Il Ministero della Sanità, per le troppe cause in tribunale, ha deciso di fare una transazione per sanare il contenzioso, così definendo le cause.

Non era la "soluzione" ma comunque un parziale rimedio significativo della volontà dello Stato di cercare di voltare pagina: una pagina imbrattata di sangue.

Nel 2007 è nata la Legge che prevedeva il risarcimento per coloro che avevano una causa pendente al 31 dicembre 2007.

Ad oggi le vittime non si sono viste ancora risarcire.

Così si continua ad andare nei tribunali: molti vincono, altri no.

L'Associazione Politrasfusi Italiani è arrivata sino a Strasburgo, al Parlamento Europeo, e tutti si sono schierati a favore di provvedimenti che restituiscano giustizia alle vittime ed ai familiari.

Una domanda: perché deve solo pagare lo Stato e non anche le multinazionali del sangue che hanno tratto solo profitti???

Per il Consiglio Direttivo  
il presidente



Angelo Magnifici